



COMUNE DI MERI'

PROVINCIA DI MESSINA

N. 11 Reg.

del 24/06/2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato cittadinanza attiva.*

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di Giugno, alle ore 18,30 e seguenti, nella sala delle adunanze Consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in sessione straordinaria ed urgente prevista dall'art. 31 comma 5 legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell' O.EE.LL. risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. MOSTACCIO CLAUDIO	PRESIDENTE	X	
2. GRILLO MARIA ELISA	VICE PRESIDENTE	X	
3. NANIA FARNCESCO	CONSIGLIERE	X	
4. CAMPO MIMA	CONSIGLIERE	X	
5. ISGRO' ANTONINO	CONSIGLIERE	X	
6. MASTROENI GIUSEPPA	CONSIGLIERE	X	
7. MAIMONE ANTONIO	CONSIGLIERE		X
8. SCOLARO OSVALDO	CONSIGLIERE		X
9. SIRACUSA ANTONINO	CONSIGLIERE	X	
10. QUAGLIERI VINCENZA	CONSIGLIERE	X	
11. PINO ANGELO	CONSIGLIERE	X	
12. ARCORACI CARMELO	CONSIGLIERE	X	

ASSEGNATI N° 12 IN CARICA N° 12 ASSENTI N° 2 PRESENTI N° 10

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. N. 9/86, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Dott. CLAUDIO MOSTACCIO nella sua qualità di PRESIDENTE

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Alessandra Rella

La seduta è pubblica

ATTO DI C.C. n. 11 del 24/06/2016

Approvazione regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato cittadinanza attiva

Si passa al 9° punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dà per letta la proposta ed il Regolamento.

Il Consigliere Siracusa propone di portare il limite ISEE per accedere al beneficio di volontariato cittadinanza attiva ad € 11.000,00, come già fissato per il beneficio Banco Alimentare. Non essendo presente il Revisore dei Conti non è possibile valutare in seduta un eventuale emendamento che necessiterebbe, oltre che del parere dello stesso Revisore, anche del parere dei Responsabili di settore di competenza.

L'Assessore Bucca specifica che la scelta è stata fatta per verificare quali saranno le adesioni e per accertarsi strada facendo della sostenibilità di bilancio.

L'opposizione ribadisce la dichiarazione di cui al precedente p. 6 dell'O.d.G. ovvero:

"...omissis... non attuano un atto di ostruzionismo, rimangono in aula per mantenere il numero legale ma si dichiarano astenuti", aggiungendo che in data 13/11/2015 con nota Prot. n. 7836 avevano presentato una mozione di baratto amministrativo nella quale l'Amministrazione Comunale ha preferito non collaborare con il gruppo di minoranza per la redazione del regolamento, né portato la suddetta mozione in C.C., di cui allegano copia (All. C).

Si passa alla votazione.

Votanti: 10

Favorevoli: 6 (Mostaccio, Grillo, Nania, Campo, Isgrò e Mastroeni)

Astenuti: 4 (Siracusa, Arcoraci, Pino e Quaglieri).

Il Consiglio comunale approva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione ed il relativo Regolamento

VISTI i pareri acquisiti ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000;

VISTO l' O.A.EE.LL. vigente in Sicilia come integrato con la L. R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le LL.RR. n° 44/91, n°7/92, n°26/93, n°32/94, n°23/97, n°23/98 e n°30/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

In esito alla votazione sopra riportata

DELIBERA

1) Di approvare, così come formulata, la proposta di deliberazione il cui dispositivo si intende qui integralmente trascritto ad ogni effetto di legge e l'allegato Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato cittadinanza attiva.



COMUNE DI MERI'

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Oggetto: Approvazione Regolamento Comunale del "Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico cittadinanza attiva".

IL SINDACO

Premesso: che l'art. 24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", sancisce la possibilità che i Comuni deliberino riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati e testualmente recita: "I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per il periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.";

Atteso che gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ..., con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio comunale;

Rilevato che la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il Paese e il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini anche l'impossibilità di pagare i tributi comunali;

Considerato che i cittadini volontari possono svolgere servizi di pubblica utilità al fine di poter adempiere ai propri obblighi tributari nei confronti del Comune;

Rilevato che l'art.24 della suddetta legge consente all'Ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;

Ritenuto che è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto art.24 consentendo ai contribuenti che hanno i requisiti, di poter usufruire di riduzioni o esenzioni dei tributi locali attraverso l'attività di volontariato per ripagare l'ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individui nel territorio comunale;

Considerato che l'intervento, denominato "Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico cittadinanza attiva", offre un duplice vantaggio in quanto da un lato i contribuenti in difficoltà potrebbero assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, e i tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

Ravvisata l'opportunità di ridare dignità alle persone che vivono in precarie condizioni economiche, e sono costretti a chiedere aiuti, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri attraverso la forma del volontariato;

Considerato che al fine di garantire il rispetto della normativa e gli equilibri di bilancio, occorre fissare un limite massimo di reddito complessivo per come previsto nel Regolamento allegato;

Vista la deliberazione n. 27/2016 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna che sancisce la possibilità di deliberare riduzioni e/o esenzioni solo relativamente a tributi strettamente riferibili all'attività sussidiaria posta in essere dai cittadini e mai in adempimento di tributi locali pregressi poiché mancherebbe l'inerenza tra l'agevolazione tributaria e la tipologia di attività svolta e si potrebbero determinare effetti pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio;

Vista la bozza di Regolamento allegata, che è stata depositata in Segreteria dal giorno 20/05/2016 al giorno 04/06/2016, per come sancito dall'art. 5 dello Statuto Comunale;

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la L. 164/2014;

Visto l'art.42 del D.Lgs.267/2000;

PROPONE

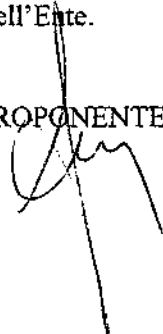
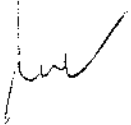
Di approvare l'allegato "Regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico cittadinanza attiva" ai sensi dell'art.24 della L.164/2014, composto di n. 18 articoli, che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di disporre la pubblicazione presente provvedimento all'Albo pretorio On-line dell'Ente.

per L.31.05.2016

L'ISTRUTTORE

IL PROPONENTE





COMUNE DI MERI

PROVINCIA DI MESSINA

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEL
"REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL
SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO CITTADINANZA ATTIVA."

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, *attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:*

- Favorevole
 Contrario per i seguenti motivi:

Non dovuto

Meri 13/06/2011

Il Responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/00 e dell'art. 1, comma 1 lettera i) della L.R. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile:

- Favorevole
 Contrario per i seguenti motivi:

Non dovuto

Meri 13/06/2011

Il Responsabile del Settore Finanziario,
(Mariano Sebastiano Bucca)

REVISORE DEI CONTI
COMUNE DI MERI'

4887

1 5

Verbale n. 30

Nell'anno 2016 il giorno 13 giugno alle ore 12,00, presso la sede del Comune di Meri, Ufficio Finanziario, è presente la Dott.ssa Maria Spinella, nominata Revisore dei Conti di questo Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 01/09/2014.

VISTO lo schema di proposta avente per oggetto: " Approvazione del regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico cittadinanza attiva "

ESPRIME

Parere *favorevole* all'approvazione del Regolamento in argomento nel testo così formulato.

Meri li, 13/06/2016

Il Revisore dei Conti
(D.ssa Maria Spinella)

Alle e

COMUNE DI MERI' (ME)

PER RICEVUTA

data 13/11/2015

firma Carmelo Arcoraci



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA - COMUNE DI MERI' (Prov. Messina)

SIRACUSA Antonino	QUAGLIERI Vincenza	PINO Angelo	ARCORACI Carmelo
-------------------	--------------------	-------------	------------------

Capogruppo: SIRACUSA Antonino - cell. 349/3118560 - E-mail: siracusaantonino@virgilio.it

Al Presidente del Consiglio Comunale
MERI'

Al Segretario Comunale
MERI'

E p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di
MERI'

Oggetto: Mozione per l'istituzione del "Baratto Amministrativo".

I sottoscritti Consiglieri Comunali, nella qualità, evidenziano quanto segue:

PREMESSO:

che la delicata situazione economica-finanziaria attraversata dalla Nazione vede costretti un numero crescente di cittadini versare in condizioni sempre più precarie, che rendono difficile affrontare la vita quotidiana delle famiglie per i mancati introiti dovuti alla perdita del lavoro e alla disoccupazione;

che dette criticità si ripercuotono, inevitabilmente, su quelle famiglie, che colpite, maggiormente, dalla crisi stentano ad arrivare alla fine del mese. Per tale famiglie far fronte ai pagamenti delle tasse e dei tributi locali, sempre in aumento, non sia più sostenibile;

che l'art. 24 della Legge n° 164 del 2014 così titolato "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", recita: *I Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purchè individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute;*

CONSIDERATO CHE:

- diversi Comuni già applicano il "Baratto Amministrativo", idoneo a conciliare l'obbligo al pagamento dei tributi con le disponibilità economiche delle famiglie, quale ulteriore strumento di politica sociale a favore dei nuclei familiari disagiati;

- la fattiva collaborazione tra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe anche uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e senso di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio;
- il Comune di Meri presenta non poche difficoltà nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o ad interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche;
- i suddetti interventi, rientrando, nei casi individuati dalla sopracitata Legge, rappresenterebbero per il Comune di Meri, da un lato, un'occasione per i contribuenti in difficoltà di assolvere ai propri doveri e, dall'altro, la possibilità di usufruire di una "nuova" forza lavoro ;
- tale iniziativa è una valida opportunità per la valorizzazione della persona e delle sue capacità, con effetti positivi sul piano psicologico per quei cittadini senza lavoro o che si trovano in difficoltà economica e che attraverso il citato baratto si sentirebbero utili svolgendo attività per il proprio paese;
- con il sistema del "**Baratto Amministrativo**", inoltre, il Comune di Meri eviterebbe anche costi relativi per il recupero forzoso dei tributi; soprattutto si eviterebbe la procedura del recupero forzoso nei confronti di chi è davvero in difficoltà e non ha la possibilità economica di procedere al pagamento del tributo.

Per i summenzionati motivi,

CHIEDONO

che con tale mozione il Consiglio Comunale

IMPEGNI SINDACO E GIUNTA

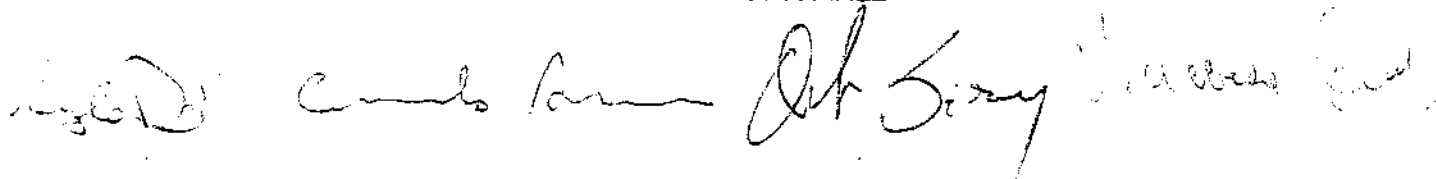
a definire un Regolamento Comunale (entro 90 giorni dalla data di votazione del presente atto) che introduca la possibilità del "**Baratto Amministrativo**" inerente la collaborazione tra cittadini e amministrazione definendone i criteri e modalità.

Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria del territorio, pulizia e vigilanza dei parchi, cura e mantenimento di giardini, aiuole e dei luoghi pubblici, assistenza alle scolaresche ecc. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del costo orario del dipendente pubblico impegnato nella medesima mansione.

Si chiede che la suddetta mozione venga messa in discussione al primo Consiglio Comunale utile.

Meri, li 13 Novembre 2015

I CONSIGLIERI COMUNALI



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Consigliere Anziano
[Signature]

IL PRESIDENTE
[Signature]

Il Segretario Comunale
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

E' COPIA CONFORME
PER USO AMMINISTRATIVO

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che
la presente deliberazione :

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

dal _____ al _____

Li _____

L' Addetto

Il Segretario Comunale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA TRASMESSA

Ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del / /

per il controllo ai sensi dell' art. 4, comma 2 della L.R. N. 23/97 (iniziativa di G. M.)

per il controllo ai sensi dell' art. 4 comma 3 della L.R. n° 23/97 (richiesta di 1/4 consiglieri)

L'Impiegato _____

Il Segretario Comunale _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA LEGGE L.R. 3.12.1991, N° 44

Meri ff

Il Segretario Comunale _____



COMUNE DI MERI'

PROVINCIA DI MESSINA

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO CITTADINANZA ATTIVA

Art.1 - Principi Generali

1. Il presente regolamento istituisce e disciplina lo svolgimento del Servizio di Volontario Civico - Cittadinanza Attiva - finalizzato all'espletamento di attività e servizi a favore della collettività, con la collaborazione di persone residenti sul territorio e/o Associazioni/Gruppi sportivi/Pro- loco, di seguito denominati "Associazioni", secondo i principi di sussidiarietà e partecipazione attiva da parte dei cittadini di cui all'art. 118 della Costituzione.
2. Il servizio di volontariato civico è svolto esclusivamente in forma volontaria e gratuita con carattere di sussidiarietà rispetto a quelle attività e a quei servizi che il Comune garantisce nell'interesse generale.
3. Il servizio di volontario civico è espressione del contributo concreto al benessere della collettività ed è finalizzato a realizzare forme di cittadinanza attiva, di partecipazione alla gestione e manutenzione del territorio e di tutti i servizi di interesse generale, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.
4. Il Volontario civico è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della propria realtà comunale, attore dello sviluppo locale.
5. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:
 - a) **Fiducia reciproca:** ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'Amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.
 - b) **Pubblicità e trasparenza:** l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti.
 - c) **Responsabilità:** l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili.
 - d) **Inclusività e apertura:** gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività.
 - e) **Sostenibilità:** l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali.
 - f) **Proporzionalità:** l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione.
 - g) **Adeguatezza e differenziazione:** le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune urbano e delle persone al cui benessere esso è funzionale.

- h) Informalità:** l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza.
- i) Autonomia civica:** l'amministrazione riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo da parte di tutti i cittadini attivi.

Art. 2 - Oggetto

1. L'attività di volontariato civico disciplinato dal presente regolamento ha ad oggetto: la pulizia, manutenzione e l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale.
2. Il Comune di Merì, riconoscendo l'utilità sociale di tale forma di volontariato, prevede forme di riduzione/esenzione dei propri tributi comunali in relazione allo svolgimento a regola d'arte delle attività e dei servizi assegnati, concesse per un periodo limitato e definito di tempo, per tributi specifici e per tipologie di attività individuate dal Comune in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. E' esclusa ogni possibilità di consentire l'adempimento di tributi locali pregressi. Deve sempre sussistere coerenza tra agevolazione tributaria e tipologia di attività svolta.
3. Nell'ipotesi in cui il servizio di volontariato civico sia svolto da Associazioni aventi sede legale nel Comune di Merì l'esenzione/riduzione dei tributi spetta ai singoli associati che partecipano al servizio/attività, A tal fine, l'associazione deve comunicare preventivamente al Comune i nominativi degli associati che contribuiranno al servizio.
4. L'importo della riduzione/esenzione sarà stabilita dalla Giunta Comunale in relazione all'attività da svolgere.

Art. 3- Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a) Beni comuni urbani:** i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118 ultimo comma Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
 - b) Comune o Amministrazione:** il Comune di Merì nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.
 - c) Cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.
 - d) Proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.
 - e) Patto di collaborazione:** il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani.
 - f) Interventi di cura:** interventi volti alla protezione, conservazione ed alla manutenzione dei beni comuni urbani per garantire e migliorare la loro fruibilità e qualità.
 - g) Gestione condivisa:** interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.
 - h) Interventi di rigenerazione:** interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni, partecipi, tramite metodi di coprogettazione, di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della vita nella città.

i) Spazi pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

l) Rete civica: lo spazio di cittadinanza su internet per la pubblicazione di informazioni e notizie istituzionali, la fruizione di servizi on line e la partecipazione a percorsi interattivi di condivisione.

m) Medium civico: il canale di comunicazione - collegato alla rete civica - per la raccolta, la valutazione, la votazione e il commento di proposte avanzate dall'Amministrazione e dai cittadini.

Art. 4 - I cittadini attivi

1. L'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.
2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.
3. Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
4. L'efficacia dei patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento è condizionata alla formazione secondo metodo democratico della volontà della formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
5. I patti di collaborazione di cui all'art. 5 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.
6. Il Comune ammette la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni urbani.
7. Gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani a tal fine selezionati secondo modalità concordate con i cittadini.

Art. 5 - Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.
2. Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
 - a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
 - b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
 - d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
 - e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli artt. 31 e 32 del presente regolamento, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
 - f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
 - g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;

- h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione,
 - i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto;
 - l) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
 - m) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.
3. Il patto di collaborazione può contemplare atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

Art. 6 - Attività

1. Il servizio civico, oltre alle attività di cui all'art. 2 del presente Regolamento, riguarda interventi ordinari inerenti i beni di proprietà e/o competenza del Comune di Merì nonché i servizi di interesse generale, così come concordato nel patto di collaborazione ed in particolare:
- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
 - Sfalco e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri o di tal uso;
 - Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
 - Lavori di piccola manutenzione ordinaria degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici e impianti sportivi, centri civici, ecc.;
 - Manutenzione delle aree giochi bambini;
 - Attività di pre-scuola e sorveglianza bambini all'entrata/uscita dalle scuole, accompagnamento e sorveglianza bambini su scuolabus.

Art. 7 - Albo della Cittadinanza Attiva

1. Per lo svolgimento delle attività e dei servizi di cui al presente regolamento è istituito l'Albo della Cittadinanza Attiva.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno, le persone o le associazioni interessate alle attività e ai servizi di cui al presente regolamento potranno presentare domanda di iscrizione all'Albo. Le domande dovranno indicare:
- **Generalità complete;**
 - **Possesso dei requisiti richiesti;**
 - **Attività/servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività/servizio da svolgere nell'ambito delle attività/servizi previsti dal presente regolamento;**
 - **Disponibilità in termini di tempo;**
 - **Eventuali mezzi da mettere a disposizione.**
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno verrà formato l'Albo della Cittadinanza Attiva e pubblicato all'Albo On line in apposita sezione del sito dell'Ente. L'Albo verrà rinnovato ogni anno.

Art. 8- Requisiti

1. I cittadini che intendono svolgere servizio di volontariato civico devono possedere i seguenti requisiti:
- Essere residenti nel Comune di Merì;
 - Età non inferiore ad anni 18 e non superiore a 75;
 - Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;
 - Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile,

oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la pubblica amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater1, nonché per i delitti contro la libertà personale.

2. Per le Associazioni i requisiti richiesti sono:

- Sede legale nel Comune di Merì;
- Essere iscritte nell'apposito Registro Regionale laddove richiesto dalle normative vigenti (le associazioni sportive dovranno essere regolarmente registrate);
- Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Merì.

3. Possono svolgere il servizio suddetto anche i cittadini pensionati per invalidità o diversamente abili, purché comunque idonei al compimento dello specifico servizio. In questo caso, prima di disporre l'iscrizione o prima di affidare l'attività, l'Ente può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche, al fine di garantire all'interessato un utilizzo compatibile con la propria condizione fisica;

4. Per i Cittadini extracomunitari, oltre ai requisiti di cui ai punti a, b e c, è necessario essere muniti di regolare permesso o carta di soggiorno in corso di validità. La data di scadenza del permesso di soggiorno determina automaticamente la cancellazione dall'Albo dei Volontari;

5. Le attività di volontariato continuative o saltuarie del servizio civico non possono in alcun modo prefigurare rapporto di dipendenza o dar luogo a diritto di precedenza o agevolazioni nei concorsi banditi dal Comune, né ad alcun tipo di diritto non previsto espressamente dal presente regolamento e dalle leggi vigenti;

6. I volontari non possono occupare in alcun modo i posti vacanti nella dotazione organica del Comune;

7. I volontari impiegati dalle associazioni dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.

8. L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina, in alcun modo, l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia.

9. I cittadini per poter partecipare devono possedere un reddito ISEE non superiore ad € 10.000,00.

Art. 9 - Modalità di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo

1. Chi intende svolgere il Volontariato Civico deve essere iscritto all'Albo Comunale dei Volontari Civici;

2. All'Albo Comunale dei Volontari civici possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti, abbiano presentato regolare domanda e siano stati ritenuti idonei in base a quanto disposto dall'art. 8 del presente regolamento;

3. La domanda di iscrizione dovrà essere inoltrata mediante la compilazione dell'apposito modulo reperibile presso gli uffici comunali e sul sito web istituzionale;

4. Nella domanda di iscrizione devono essere indicati:

- a. *Le generalità complete del volontario e la sua residenza;*
- b. *L'autodichiarazione indicante l'assenza di condanne e di procedimenti penali incidenti negativamente nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione o potenzialmente lesivi dell'immagine della Pubblica Amministrazione;*
- c. *Le opzioni espresse all'atto della domanda di iscrizione in ordine alle attività per le quali il volontario intenda collaborare con la pubblica istituzione interessata e la disponibilità in termini di tempo;*
- d. *L'accettazione incondizionata del presente regolamento;*

5. Le persone al momento della domanda di iscrizione, potranno comunicare la propria disponibilità e idoneità per tutte le attività indicate all'art. 5 o solo per una o più di esse.

6. La domanda può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno.

7. Periodicamente potranno essere esposti all'albo on line, nei luoghi abituali e sul sito web del Comune, avvisi pubblici per il coinvolgimento dei Volontari nello svolgimento di attività particolari rientranti negli ambiti indicati all'art. 5, salva fatta comunque la possibilità da parte dei cittadini di poter presentare spontaneamente durante tutto l'anno la propria candidatura a volontario.

8. Le richieste di iscrizione vengono esaminate dall'ufficio che provvede, secondo i casi, a disporre l'iscrizione all'albo, al diniego motivato o a richiedere integrazione della documentazione presentata.

9. L'eventuale motivato provvedimento di diniego dell'iscrizione è portato a conoscenza dell'interessato all'indirizzo dichiarato nella domanda.

10. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti dall'aspirante Volontario Civico nella domanda d'iscrizione all'Albo sono raccolti e utilizzati dal Comune di Merì, unicamente per le finalità del presente Regolamento.

11. Titolare del trattamento dati è il Comune di Merì.

Art. 10 - Modalità di svolgimento dell'attività

1. I Volontari civili e le associazioni inserite nell'Albo presteranno la propria attività in base ad un piano di intervento concordato tra gli stessi ed il Responsabile del servizio competente, di seguito denominato Tutor.
2. Il Tutor, in relazione all'attività da svolgere o al servizio da prestare, acquisite le domande ed eventualmente previo colloquio con i richiedenti, stabilirà le modalità di svolgimento dell'attività e del servizio di volontariato e, qualora necessario, organizzerà corsi di formazione tenuti dal Comune di Merì.
3. L'Amministrazione individuerà i programmi delle attività da svolgere e stabilirà un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente Regolamento.
4. I volontari e le associazioni verranno organizzati in gruppi di lavoro composti da un numero di persone idonee allo svolgimento del compito concordato;
Ogni gruppo di lavoro e/o associazione sottoscriverà un apposito disciplinare sulle attività da svolgere e sulle modalità di svolgimento.
6. Il volontario, ogni qualvolta presti la propria attività, dovrà registrare la presenza in apposito Registro delle presenze. Dal Registro dovrà evidenziarsi la corrispondenza tra i tempi del volontariato civile prestato e quanto dichiarato nella domanda.
7. Per ogni gruppo di cittadini o associazione dovrà essere individuato un responsabile/referente che terrà periodici contatti con il Tutor e a cui segnalerà eventuali problematiche.

Art. 11 - Rinuncia e revoca

1. I volontari o le associazioni potranno rinunciare al servizio civile avvisando il Tutor con un preavviso di almeno 30 giorni, fatte salve eventuali circostanze imprevedibili. In tal caso, il volontario/associazione verrà cancellato per l'anno solare di riferimento dall'Albo e godrà dell'esenzione/riduzione tributaria o contributo rapportato soltanto al periodo in cui ha svolto tale attività.
2. L'Ente potrà revocare l'incarico di volontario civile in caso di inadempimento agli impegni presi o di assenza sopravvenuta di uno dei requisiti richiesti. Nel caso di inadempimento ovvero di sopravvenienza di sentenze passate in giudicato di cui all'art. 5 non si applicherà alcuna esenzione/riduzione e si procederà alla cancellazione immediata dall'Albo.

Art. 12 - Assicurazione

1. I singoli cittadini che svolgono il servizio di volontariato civile saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.
2. Per quanto attiene alle associazioni le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.
3. Il volontario/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 13 - Sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e succ. mod. e integr.)

1. Il Comune di Merì, laddove necessario, fornirà in comodato gratuito a ciascun volontario o associazione i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica.
2. I dispositivi di sicurezza verranno forniti in comodato gratuito ed il volontario ne risponderà e ne dovrà avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi ed entro i termini concordati con il Tutor. In caso di danneggiamento e/o smarrimento il volontario ne risponde direttamente.

Art. 14 - Obblighi e responsabilità del volontario

1. Il volontario/associazione è tenuto a svolgere l'attività o servizio assegnato nel rispetto del disciplinare sottoscritto; dovrà utilizzare i mezzi, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e quant'altro fornito, con la massima cura e attenzione.
2. Qualora si riscontrassero negligenze da parte del volontario/associazione, il Tutor provvederà all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'Albo. Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni, laddove previste dalle normative vigenti.
3. Il Tutor verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio e la presenza concordata di tutti i componenti del gruppo di lavoro.
4. Il Referente del gruppo è tenuto a segnalare al Tutor eventuali comportamenti neglienti da parte di altri volontari ovvero assenze ingiustificate rispetto ai tempi concordati.

Art. 15 - Sponsorizzazioni

1. L'Amministrazione comunale può accettare e promuovere proposte di sponsorizzazione da soggetti terzi, i quali vogliono offrire e/o mettere a disposizione dei volontari, in modo spontaneo, attrezzature, mezzi, strumenti di lavoro e quant'altro ritenuto utile allo svolgimento dell'attività di cui al presente regolamento. In tal caso si applica quanto previsto dall'art. 9.
2. L'amministrazione comunale si impegna a dare ampia diffusione della sponsorizzazione di cui sopra con le modalità ed i mezzi concordati con lo Sponsor.

Art. 16 - Concessione delle riduzioni/esenzioni e contributi

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno i Tutor comunicheranno all'Ufficio Tributi del Comune di Meri l'elenco dei cittadini che hanno svolto efficacemente le attività/servizi assegnati, al fine dell'applicazione della riduzione/esenzione tributaria nell'anno successivo.
2. Per quanto attiene alle associazioni, la riduzione/esenzione tributaria sarà applicata agli associati che abbiano partecipato successivamente all'attestazione dello svolgimento dell'attività/servizio assegnato a regola d'arte.

Art. 17 - Riconoscimenti ed obblighi dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione Comunale, oltre alle riduzioni/esenzioni tributarie previste o ai contributi previsti per le associazioni di volontariato derivanti dal servizio reso, potrà conferire targhe o riconoscimenti simbolici a testimonianza dell'impegno profuso nel servizio di volontariato svolto.

Art. 18 - Entrata in vigore e sperimentazione

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio ed è soggetto ad una sperimentazione di anni due dalla sua approvazione. Potranno essere apportate modifiche o integrazioni conseguentemente all'applicazione concreta di tale iniziativa.